

Protocollo di Intesa per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale nel campo della Meccatronica e della Robotica

***per la promozione di attività di formazione, di qualificazione
dell'aggiornamento docenti, dell'offerta formativa e della didattica, di
incremento delle competenze territoriali indirizzate alla progettazione e
realizzazione di prodotto nel settore della robotica industriale e di servizio***

TRA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE, rappresentato dal Direttore Generale Dr. Francesco de Sanctis, (omissis) domiciliato per la carica in Torino – Via Pietro Micca n. 20, CAP 10121 (qui di seguito più brevemente indicato come UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE)

REGIONE PIEMONTE, rappresentata dal Dr. Alberto Cirio, Assessore all'Istruzione, Sport, Turismo e Opere post-olimpiche della Regione Piemonte, (omissis) domiciliato per la carica ai fini del presente atto in Torino, Via Avogadro n. 30, CAP 10121, (qui di seguito più brevemente indicata come REGIONE), in applicazione della D.G.R. n.....del.....;

PROVINCIA DI TORINO rappresentata dal Dr. Umberto D'Ottavio, Assessore alla Formazione Professionale, Istruzione ed Edilizia Scolastica, (omissis) domiciliato per la carica in Torino - Via Maria Vittoria n. 12, CAP 10123 (qui di seguito più brevemente indicata come PROVINCIA), in applicazione della D.G.P. n. del

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO rappresentata dal Presidente Ing. Alessandro Barberis, (omissis) domiciliato per la carica in Torino, via Carlo Alberto n. 16, CAP 10123, (qui di seguito più brevemente indicata come CAMERA DI COMMERCIO), in applicazione della deliberazione della Giunta Camerale n.....del.....;

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TORINO, rappresentata dal Presidente, Ing. Gianfranco CARBONATO, (omissis) domiciliato per la carica, in Torino - Via Fanti, 17, CAP 10128 (qui di seguito più brevemente indicata come UNIONE INDUSTRIALE);

AMMA (Aziende Meccaniche, Meccatroniche Associate), rappresentata dal Presidente, Ing. Vincenzo Ilotte, (omissis) domiciliato per la carica in Torino – Via Vela, 17, CAP 10128 – (qui di seguito più brevemente indicata come AMMA);

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GALILEO GALILEI", rappresentato dal Dirigente Scolastico prof. Franco Francavilla, (omissis) domiciliato per la carica in Torino, Via lavagna, 8, CAP 10126 (qui di seguito più brevemente indicato come IPSIA Galilei)

POLITECNICO DI TORINO, rappresentato dal Rettore prof. Francesco Profumo, (omissis) domiciliato per la carica in Torino, C.so Duca degli Abruzzi 24, CAP 10129 (qui di seguito più brevemente indicato come POLITO)

PREMESSO CHE:

- La robotica industriale e di servizio ha nel nostro Paese, e nella nostra regione, una tradizione di assoluta eccellenza, tanto che SIRI – Società Italiana che raggruppa gli operatori del settore robotica – nasce già nel 1975 ed è la seconda al mondo.
- Il segmento industriale della robotica, nato negli USA negli anni '60, vede già attive nel decennio seguente diverse aziende piemontesi costruttrici di robot, quali Comau, Olivetti, DEA, Prima ed altre. Alcune di queste aziende continueranno poi ad essere presenti sul mercato; altre si focalizzeranno su settori vicini nel più vasto ambito della meccatronica, mettendo a frutto comunque tutte le competenze consolidate nella robotica, altre ancora abbandoneranno l'arena competitiva, lasciando sul territorio un notevole e preziosissimo contributo alla generazione di know how.
- Oltre alle aziende costruttrici di robot base, sono presenti sull'area regionale piemontese numerosissimi casi di aziende che "integrano" robot nell'ambito di celle o linee automatiche. Tali "integratori" di robot derivano da distretti e filiere produttive specifiche e sono pertanto specializzati in tecnologie tipiche richieste dal proprio settore di riferimento; in particolare, nella zona di Torino, risulta poderoso l'insieme di aziende collegate alle tecnologie di produzione automobilistica. A questo proposito, è da ricordare che, a livello mondiale, oltre il 50% dei robot ha, come utilizzatori finali, i costruttori automobilistici ed i loro fornitori.
- La specializzazione del Piemonte, e dell'area torinese in particolare, nel campo della meccatronica e della robotica è dunque un dato noto e accertato, anche da organismi internazionali: in Piemonte sono collocate oltre 250 imprese del settore, per circa 2,5 miliardi di fatturato (circa il 54 % del totale nazionale) e 12.000 addetti (circa il 44 % del totale nazionale).
- Per quanto riguarda la dotazione di dispositivi robotizzati all'interno dei processi delle imprese, secondo l'IFR (International Federation of Robotics), l'Italia è la seconda in ambito occidentale (USA ed Europa) come densità di robot per lavoratore (la prima è la Germania) e la prima relativamente all'industria automobilistica (in questo caso, ad essere seconda è la Germania): dai dati precedenti, è evidente come questi primati dipendano sostanzialmente dalla realtà piemontese e torinese.
- Le più importanti istituzioni internazionali per la promozione e lo sviluppo della robotica concordano sulla futura crescita del mercato globale e pronosticano il raddoppio del fatturato nel settore della robotica di servizio e medicale. A livello mondiale, già nel 2004 la robotica era passata da un tasso di crescita del 30% ad incrementi del 200%. In base ai dati emersi in occasione della Robobusiness Conference & Expo 2009, svoltasi a Boston nell'aprile 2009, il mercato della robotica di servizio e medicale dovrebbe crescere, da solo, da 52 milioni di US\$ nel 2002 a 600 milioni di US\$ entro il 2025, soprattutto a causa del sempre maggior

invecchiamento della popolazione dei Paesi avanzati. Quello della robotica di servizio si presenta dunque come un mercato a fortissimo incremento.

- La prospettiva delle imprese italiane del settore di poter conquistare la leadership europea si pone, quindi, come obiettivo realistico, se tutti i protagonisti si impegneranno nell'ampliamento delle loro iniziative. Lo scenario è promettente, ma per raggiungere questo obiettivo è necessario un ampio coinvolgimento delle istituzioni, in primis quelle della Scuola, dell'Università, della Ricerca e del mondo industriale, per accelerare la crescita internazionale del settore, al fine di rafforzare le posizioni della robotica industriale ed accelerare lo sviluppo in quella di servizio e medicale; un mercato chiave, dunque, del progresso economico del futuro, nel quale il Piemonte ha grandissime potenzialità.
- Nel quadro della varie iniziative già messe in campo dal sistema pubblico/privato (Regione, Province, Aziende e loro Associazioni, Camera di Commercio di Torino) per sostenere e dare ulteriore impulso a questo settore (ricerca, innovazione, export), emerge la necessità di dare adeguato spazio alla formazione delle conoscenze/competenze necessarie al suo sviluppo anche a partire dall'Istruzione Tecnica e Professionale, al fine di offrire a questo comparto, essenziale per l'economia dell'area e per le sue potenzialità di innovazione, operatori, tecnici intermedi e tecnici superiori dotati di un'adeguata preparazione.
- La nuova impostazione degli ordinamenti dell'Istruzione Tecnica e Professionale, con le flessibilità curriculari previste, nonché la prospettiva dell'istituzione degli ITS (Istituti Tecnici Superiori per la formazione specialistica post-diploma non accademica) sono un'importante occasione affinché il sistema formativo torinese si attrezzi e si arricchisca di saperi finora non contemplati e si organizzi per tempo in tale direzione, dal punto di vista laboratoriale, dell'innovazione didattica, dell'orientamento, nonché dell'aggiornamento del corpo docente (formazione formatori).
- Attraverso la collaborazione tra istituzioni (MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Assessorati all'Istruzione della Regione e della Provincia di Torino, Camera di Commercio di Torino, Politecnico di Torino, Istituto Professionale di Stato per l'industria e l'artigianato "Galileo Galilei" di Torino) ed Aziende e loro Associazioni, è possibile realizzare e sostenere una rete scolastica vocata alla mecatronica e alla robotica, con l'uso comune di laboratori adeguatamente predisposti e un corpo docente aggiornato secondo l'evoluzione tecnologica, grazie alla collaborazione tra pubblico e privato e all'interazione tra scuola secondaria di secondo grado e livello universitario. Attraverso questa logica "di sistema", il settore della mecatronica e robotica torinese verrebbe a trovarsi avvantaggiato da una consistente filiera formativa ad esso indirizzata e con esso collegata, dalla scuola secondaria di secondo grado all'università, per poter affrontare la competizione internazionale con la forza di consolidate competenze.
- Oltre ai vantaggi strettamente legati al settore, la diffusione in ambito scolastico di laboratori e di competenze didattiche collegate al mondo dei robot, potrebbe essere utilizzata anche a scopo di orientamento a favore dell'Istruzione Tecnica e Professionale, nei confronti dei ragazzi più giovani, nel momento della loro scelta dopo la Scuola Secondaria di Primo Grado verso l'Istruzione Secondaria di Secondo Grado. L'aspetto ludico connesso ai robot nelle loro diverse applicazioni, nonché le diverse tecnologie messe in gioco (Meccanica, Elettronica, Informatica,

Oleodinamica) nei loro dispositivi, rendono infatti la Meccatronica e la Robotica uno strumento nuovo ed affascinante, per attrarre i giovani verso quella formazione/istruzione tecnica da cui negli ultimi tempi studenti e famiglie hanno preso sempre più le distanze, con le note e riscontrabili distorsioni e ricadute sul mercato del lavoro, connotato dalla scarsità di diplomati tecnici e professionali.

- Sulla base di quanto disposto dall' art. 7 del DPR 275/99 (Regolamento Autonomia delle Istituzioni Scolastiche), che prevede la possibilità di stipulare accordi e convenzioni tra le Istituzioni Scolastiche per il coordinamento di attività di comune interesse, gli Istituti Scolastici situati in Torino e Provincia che hanno espresso la propria candidatura ad ospitare laboratori di robotica, aderendo alle finalità del "Protocollo di Intesa per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale nel campo della Meccatronica e della Robotica" e condividendo l'importanza di coordinarsi tra loro per il raggiungimento di tali finalità e per porre a disposizione del territorio le attrezzature laboratoriali, nonché di concertare in rete progettualità didattiche, risorse e servizi al fine di incrementare la qualità dell'offerta formativa e delle azioni di orientamento realizzate negli Istituti medesimi, concordano sulla necessità di siglare tra loro un "Accordo di rete" che, salvaguardando, da un lato, le autonomie operative delle varie Scuole e favorendo, dall'altro, la comunicazione e la gestione di progetti e iniziative comuni, disciplini le relazioni e i rapporti tra gli Istituti sottoscrittori rispetto al perseguimento degli obiettivi del Protocollo di Intesa.

CONSIDERATO CHE LE PARTI SOPRA INDIVIDUATE

CONDIVIDONO L'OBIETTIVO di sostenere la qualificazione e l'innovazione dei percorsi di istruzione tecnica e professionale, specificamente nel secondo biennio e nel quinto anno, utilizzando la robotica come strumento di innovazione didattica e di orientamento in entrata e in uscita; di formare e aggiornare i docenti nelle conoscenze/competenze ed abilità concernenti la robotica, in modo che questi possano approfondire le tematiche relative, anche utilizzando gli spazi derivanti dall'autonomia scolastica; di coinvolgere e interessare gli studenti e le studentesse delle Scuole Superiori di Primo e Secondo Grado ai saperi tecnologici e scientifici correlati alla robotica; di installare nuove strutture laboratoriali e valorizzare quelle esistenti presso le istituzioni scolastiche, a beneficio sia degli studenti sia della filiera produttiva e formativa locale; di favorire il trasferimento e la diffusione di saperi tecnologici tra tali soggetti,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - FINALITA'

Tutte le parti si impegnano a collaborare tra di loro per l'efficace integrazione delle azioni in capo a ciascun firmatario, al fine del perseguimento delle seguenti finalità:

- 1) favorire, tramite la costituzione di una rete, l'integrazione tra istituzioni scolastiche autonome che, nel rispetto delle specifiche identità, condividano le finalità del presente Protocollo;
- 2) ridefinire gli aspetti teorici e pratici dell'orientamento, finalizzandoli alla

valorizzazione dei processi di scelta dello studente, in ingresso e in uscita dai percorsi, verso i saperi scientifici e tecnologici insiti trasversalmente nella robotica;

- 3) mettere reciprocamente a disposizione sedi, attrezzature, servizi ed eventuali risorse patrimonio dei singoli partner, secondo modalità da definirsi sulla base di specifici accordi;
- 4) favorire la programmazione congiunta di progetti in Alternanza Scuola/Lavoro, finalizzati ad una offerta formativa personalizzata e concertata con il mondo del lavoro e della produzione;
- 5) sostenere la programmazione di interventi comuni di formazione e aggiornamento dei formatori, per l'acquisizione di competenze utili sia sotto il profilo della didattica che dell'orientamento;
- 6) individuare modalità di accompagnamento, monitoraggio e valutazione del progetto e dei suoi esiti.

ART. 2 - OGGETTO

Il presente Protocollo di Intesa disciplina l'attuazione del progetto in questione, prevedendo altresì la ripartizione dei compiti e degli eventuali oneri finanziari presenti e futuri degli enti firmatari per la realizzazione del Progetto quale descritto nelle premesse.

Le parti si obbligano a concordare modalità, tempistica e tutto quanto connesso alla gestione, realizzazione e diffusione delle più idonee forme di collaborazione operativa che ne scaturiranno.

ART. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo di Intesa, tutte le parti assumono gli impegni di seguito specificati, per la cui realizzazione potranno avvalersi anche dell'opera del Consorzio COREP:

LA CAMERA DI COMMERCIO, nel quadro delle proprie strategie ed attività a sostegno dell'Istruzione e Formazione Tecnica e Professionale a favore dei settori produttivi dell'area torinese ed in coerenza con le proprie iniziative già promosse o finanziate concernenti lo sviluppo della robotica, si impegna a sostenere le iniziative promosse dal Protocollo di Intesa, in collaborazione con le altre Parti e secondo le proprie specifiche modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse che intenderà mettere a disposizione. In particolare, provvederà, in base alle proprie disponibilità di bilancio, all'adeguamento di strutture laboratoriali, alla progettazione e realizzazione, in collaborazione con le altre Parti, di percorsi in alternanza scuola/lavoro e di aggiornamento dei docenti, al sostegno di azioni di orientamento, che utilizzino la robotica a favore dell'Istruzione Tecnica e Professionale. Essa parteciperà altresì alle attività di monitoraggio delle iniziative realizzate che verranno concordate nell'ambito dell'Intesa.

L'UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TORINO e l' **AMMA** di Torino si impegnano a svolgere, anche in collaborazione con le aziende del territorio e con le Istituzioni pubbliche e private firmatarie dell'Intesa, un ruolo di promozione delle attività e delle iniziative concernenti gli obiettivi del Protocollo; di coordinamento tra la rete degli Istituti Scolastici interessati e le aziende del settore Robotica e Meccatronica dell'area torinese, nonché di supporto organizzativo, per agevolare i

rapporti ai fini della didattica, dell'orientamento a favore dell'Istruzione Tecnica e Professionale, della realizzazione di stage e di percorsi in Alternanza Scuola/Lavoro; di promozione, progettazione e realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti delle Scuole aderenti all'Accordo di rete sulla robotica;

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE si impegna a collaborare affinché il sistema dell'istruzione e della formazione, in linea con i rinnovamenti in atto, riesca a rispondere alle esigenze della società e alle richieste del territorio e del mercato del lavoro, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica.

Si impegna, nello specifico, ad agevolare la costituzione di reti tra le Istituzioni Scolastiche, in modo che esse possano realizzare un'offerta formativa di alto e qualificato profilo e coordinare le azioni di formazione sul territorio nel campo della meccanica, della mecatronica e dell'automazione.

Promuove, altresì, la valorizzazione ed il potenziamento delle attività di didattica laboratoriale, come previsto nel nuovo Regolamento della Riforma dell'istruzione tecnica e professionale, al fine di implementare i processi formativi con l'utilizzo di tale metodologia.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte diffonderà, inoltre, attraverso circolari regionali ed il proprio sito, tutte le iniziative che rientrano nelle finalità del presente Protocollo.

LA REGIONE PIEMONTE, nel quadro del presente Protocollo, si impegna a sostenere le attività di formazione e qualificazione dell'offerta formativa e della didattica finalizzata allo sviluppo del settore della robotica industriale e di servizio, nel quadro di quanto previsto con la Delibera della Giunta Regionale n. 24-11391 dell'11 maggio 2009, che promuove la realizzazione da parte degli Istituti Scolastici di processi di innovazione didattica volti ad una implementazione della quota flessibile del curriculum coerente con le priorità individuate per una migliore crescita del tessuto sociale ed imprenditoriale piemontese. Gli obiettivi del presente Protocollo sono coerenti con l'indirizzo rivolto alle scuole di realizzare la propria programmazione formativa dedicando la quota di autonomia e di flessibilità del curriculum all'approfondimento delle competenze scientifiche, per cui è previsto lo stanziamento di risorse ad hoc del bilancio per sostenere progettualità di rete sul territorio piemontese.

Si impegna a realizzare, con la Provincia di Torino, l'indagine sui fabbisogni di competenze professionali della filiera produttiva.

Si impegna altresì a sostenere nelle sedi competenti la promozione e lo sviluppo, nell'ambito dell'autonomia scolastica e nella flessibilità curricolare, delle discipline correlate alla robotica.

LA PROVINCIA DI TORINO si impegna in particolare, nel quadro delle funzioni attribuitele in tema di programmazione dell'offerta formativa e di supporto alle autonomie scolastiche e di edilizia scolastica, a sostenere nelle sedi competenti la promozione e lo sviluppo, nell'ambito dell'autonomia scolastica e della flessibilità curricolare, delle discipline correlate alla robotica e ad individuare le opportunità presenti nel territorio.

Si impegna inoltre a identificare le Istituzioni Scolastiche della rete in grado di ospitare le celle di robotica per le loro caratteristiche tecnico-strutturali e di spazio.

Si impegna a realizzare, d'intesa con la Regione Piemonte, l'indagine sui fabbisogni di competenze professionali della filiera produttiva del settore (RIF).

Si impegna altresì a sostenere, in collaborazione con gli altri soggetti firmatari, la formazione dei docenti e dei formatori coinvolti nel progetto, la realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro, l'innovazione didattica, la prevenzione della

demotivazione e della dispersione scolastica, nonché gli approfondimenti relativi ai fabbisogni di competenze professionali nel sistema produttivo locale.

La Provincia di Torino inserirà, tra le attività previste nel Piano provinciale di orientamento, le azioni coerenti e necessarie per stimolare la curiosità e la conoscenza della robotica negli allievi e nelle allieve delle Scuole Secondarie di Primo Grado.

L'IPSI GALILEI, individuato dalle parti quale capofila della rete di Scuole (di cui si allega l'elenco, che costituisce parte integrante del presente Protocollo) aderenti al progetto e alle iniziative di sperimentazione, si impegna a predisporre entro il 31 Dicembre 2010, in conformità alle linee di indirizzo espresse dal presente Protocollo, uno specifico accordo di rete con le suddette istituzioni scolastiche della Provincia di Torino, che hanno espresso la propria candidatura al Piano di fattibilità del progetto oggetto del Protocollo; a fornire informazioni e supporto alle istituzioni scolastiche interessate al progetto; ad attivare modalità didattiche innovative utilizzando la robotica e la mecatronica nei propri percorsi; a trasferire alle istituzioni scolastiche aderenti all'Accordo di rete gli strumenti conoscitivi e organizzativi propedeutici a sviluppare nei percorsi tali modalità; a mettere a disposizione le attuali dotazioni laboratoriali; a dare supporto per la pianificazione e la realizzazione di strutture laboratoriali robotizzate, da collocare in alcune Scuole aderenti alla rete; a gestire amministrativamente, economicamente e finanziariamente il progetto e le eventuali risorse erogate dagli enti firmatari del presente Protocollo; a gestire e ad amministrare i finanziamenti non trattati direttamente dai firmatari dell'accordo della rete di Scuole e a provvedere ad ogni altra incombenza di natura amministrativa e finanziaria, nonché a rendersi disponibile nei confronti dei direttori dei servizi generali ed amministrativi delle Scuole aderenti alla rete per informarli e renderli edotti sull'utilizzo delle risorse e gli atti relativi e a rendicontare i finanziamenti non trattati direttamente dai firmatari; a partecipare al monitoraggio degli esiti e alle valutazioni di efficacia delle attività didattiche; ad insediare e gestire il Gruppo di coordinamento della rete di Scuole (definito nell'Accordo di Rete); a partecipare al Comitato di Indirizzo dell'Intesa anche in rappresentanza della rete scolastica.

IL POLITECNICO DI TORINO si impegna a contribuire alla realizzazione di interventi di progettazione di moduli didattici per gli allievi degli Istituti Tecnici e Professionali, anche sulla base dei risultati della ricerca sviluppata nel campo della "robotica", operando nell'ambito specifico delle azioni di formazione e orientamento, finalizzate alla valorizzazione dei processi di integrazione di "Scienza" e "Tecnica"; si impegna, inoltre, a promuovere azioni di formazione dei formatori e a sviluppare una unità di laboratorio in funzione delle effettive disponibilità di risorse umane e finanziarie.

ART. 4 – COMITATO DI INDIRIZZO

Le Parti convengono di costituire un Comitato di indirizzo, di cui fa parte ciascun firmatario attraverso un proprio rappresentante; è possibile indicare anche un membro supplente. Le designazioni e le revocche dei propri rappresentanti sono di competenza esclusiva delle Parti firmatarie.

Compiti del Comitato sono: pianificare le fasi di realizzazione del progetto, attraverso un approccio sperimentale e graduale lungo l'arco della durata dell'Intesa; programmare ogni anno un piano di attività e la relativa destinazione delle risorse, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti degli enti aderenti al Protocollo; indicare le linee guida per la progettazione delle attività da promuovere ai fini del Protocollo, fatto salvo il concorso di altri eventuali fondi, compresi quelli raccolti

direttamente dagli Istituti scolastici coinvolti nella rete; verificare, in collaborazione con gli uffici preposti delle Parti, il corretto utilizzo delle risorse stesse stanziare dal Comitato; approvare l'Accordo di rete che regola i rapporti tra le Scuole ad esso aderenti e tra queste e la parti firmatarie del presente Protocollo; approvare con parere unanime l'adesione all'Intesa di nuovi soggetti; monitorare le attività svolte nelle Scuole coinvolte nel progetto.

Il Comitato viene convocato di norma due volte all'anno dal Presidente, che viene scelto dalle Parti nella prima riunione di insediamento.

Il Comitato si organizza in sottogruppi di lavoro, in base alle necessità; a tal fine può invitare esperti del mondo della Ricerca, dell'Università e delle Imprese, nonché rappresentanti delle Scuole aderenti alla rete.

ART. 5 – DURATA E RISOLUZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Il presente Protocollo di Intesa decorre dalla data di sottoscrizione ed ha la durata di tre anni. Una qualsiasi delle Parti ha facoltà di chiedere il rinnovo dell'Intesa, almeno tre mesi prima della scadenza, mediante comunicazione scritta al Comitato di Indirizzo.

Ciascuna delle Parti ha inoltre facoltà di recedere dall'Intesa, dandone comunicazione scritta al Comitato di Indirizzo, con un preavviso di almeno tre mesi e motivandone le ragioni.

ART. 6 – MODIFICHE DEL PROTOCOLLO DI INTESA

E' facoltà di ciascuna delle Parti proporre accordi supplementari, aggiuntivi o modificativi di quanto previsto nel presente Protocollo d'Intesa, previa comunicazione scritta agli altri soggetti firmatari, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Indirizzo.

ART. 7 – CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il foro di Torino quale unico competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente Intesa.

ART. 8 – REGISTRAZIONE E SPESE

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico delle parti in misura paritaria.

Art. 9 – RIMANDI

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Fa parte integrante del Protocollo di Intesa l'Allegato A "Elenco Scuole aderenti all'accordo di rete"

(omissis)